

Prima lettura | **dalla lettera di Paolo agli Efesini Ef 1,15-23**

Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.



Salmo 8: *Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa. (Rit.)*

O Signore, Signore nostro,/ quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!/ Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,/ con la bocca di bambini e di lattanti. Rit.
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,/ la luna e le stelle che tu hai fissato,/ che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,/ il figlio dell'uomo, perché te ne curi? Rit.
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,/ di gloria e di onore lo hai coronato./ Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,/ tutto hai posto sotto i suoi piedi. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.* **Alleluia.**

❖ Dal Vangelo secondo Luca

| Lc 12,8-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio;

ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio. Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerrà in quel momento ciò che bisogna dire».



■ LA NOTA BIBLICA

Luca scrive il suo Vangelo in un contesto di persecuzione. Egli ricorda i detti di Gesù perché possano rafforzare la fede dei credenti. Essi non devono temere i tribunali umani, ma solo quello di Dio, sicuri che lui non li abbandonerà mai. La bestemmia contro lo Spirito Santo è invece rifiuto della conversione e per questo è un peccato imperdonabile. Lo Spirito Santo è la forza di Dio per chi lo accoglie.